

# L'EDITORIALE

Periodico indipendente a distribuzione gratuita

## DE MATTEIS, BASTA NAGIVAZIONE A VISTA

[stampa pagina](#) 8 aprile 2010



Giorgio De Matteis

"Basta navigare a vista, adesso non ci sono piu' alibi". Lo ha detto stamani il vice presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo Giorgio De Matteis che parlando della ricostruzione post-terremoto dell'Aquila ha auspicato una "visione globale e non frammentaria del problema". "Esiste - si e' chiesto De Matteis una visione strategica della citta'? Esiste un'idea complessiva su quello che deve essere il futuro della citta'? Chiodi e Cialente - ha aggiunto - facciamo il lavoro che gli e' stato assegnato, la complessita' del problema non puo' essere affrontata a compartimenti stagni, oggi le attivita' produttive, domani la sanita', dopodomani le tasse, basta parlare ancora di emergenza e di estemporaneita' degli eventi". Per il Vicepresidente della regione Abruzzo "l'architetto Fontana deve essere messo nella condizione di poter lavorare". "La struttura di missione - ha spiegato - ad oggi non ha ancora una sede non riesce a completare l'organico pur con queste mille difficolta' l'architetto Fontana e' pronto all'elaborazione di proposte per una visione strategica frutto di una di una campagna di ascolto della citta' per andare oltre la citta' stessa per un confronto piu' ampio per raccogliere idee per la ricostruzione". Il vice presidente del Consiglio regionale Giorgio de Matteis ha attaccato il vice commissario per la ricostruzione, Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila: "Esiste una visione strategica della citta'? Chi deve rispondere a questa domanda sa di cosa si sta parlando? Se il Vice Commissario, nominato dal Commissario delegato dal Governo, contesta il Governo, cioe' se stesso, forse e' il caso che torni a fare solo il Sindaco". Il vice presidente del Consiglio regionale, riferendosi ancora , al vice commissario e sindaco dell'Aquila, ha annunciato che la prossima settimana si incontrera' con le associazioni di volontariato per definire un progetto per la ricostruzione sociale della citta': "Visto che chi lo deve fare non lo fa, lo facciamo noi. Non si possono - ha concluso - perdere i fondi messi a disposizione dal Governo".